



**CONFISAL - Vigili del Fuoco**  
**Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco**



Roma, 15 marzo 2016

## ***LA VOCE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE***

### **IL CONAPO CHIEDE UNITARIETÀ: OPPORTUNITÀ POLITICO-SINDACALE O FALSA APPARENZA?**

Caro Segretario del Conapo, sono fortemente colpito da questa tua nuova fase sindacale che, come folgorato sulla via di Damasco, ti spinge a chiedere una unitarietà che hai sempre offensivamente denigrato anche con attacchi personali verso noi e le altre OO.SS., colpevoli solo di non essere d'accordo con quanto tu, per il tuo sindacato, dicevi, anzi, urlavi.

Fa piacere che tu ritenga venuto il momento di una "marcia indietro" rispetto alle tesi che la nostra O.S. da sempre rivendica e per le quali lotta duramente, giorno dopo giorno, costruendo, mattone su mattone, quella condizione del vigile del fuoco, certamente ancora non ideale, ma fortemente avanzata rispetto al passato.

Non ricordo di tue rivendicazioni che abbiano aggiunto anche un solo piccolo mattone a quanto costruito dalla Confisal e dagli altri sindacati confederali che, anche con scontri dialettici importanti, ma sempre democratici, hanno saputo creare un percorso sempre più spesso unitario che ha portato a quanto oggi di buono c'è nell'attuale condizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sono contento che tu ora parli di seppellire l'ascia di guerra (ma non eri tu in guerra con tutti?) e di tempi maturi per lanciare un **accorato appello**.

Noi, con un atteggiamento serio e, ritengo maturo, cercheremo di far parlare solo i fatti e non i proclami propagandistici, che certo non aiutano alla ricerca di quella unitarietà tanto declamata, che tu infili comunque, qua e là, nella tua nota ai segretari generali dei sindacati maggiormente rappresentativi.

Proprio su questi fatti misureremo il grado di affidabilità. Sono certo che mi potrai capire e mi scuserai per questa malcelata perplessità su quanto dichiarati, ma il passato, anche recente (assemblee di Milano e Napoli), mi inducono ad essere sospettoso: non si possono cancellare anni di ricorrenti e offensivi attacchi con una sola lettera!

Nello specifico dei temi proposti, non potrà sfuggirti che alcune sono rivendicazioni nostre e già condivise con altre OO.SS., come l'art. 19 della legge 183/2010, come l'assegno di specificità, come il comparto di contrattazione "sicurezza e soccorso pubblico" con le necessarie corresponsioni economiche a corredo, insomma un percorso già tracciato da quelle OO.SS a cui ora tu cerchi di attaccarti dopo decenni di ossessiva ricerca di sempre maggiori spazi sindacali, cavalcando le facili illusioni e che, invece, impoveriscono e offendono l'onestà

intellettuale degli stessi lavoratori che non hanno mai avuto la possibilità di vedere un risultato del tuo sindacato rispetto a quanto rivendicato, salvo poi saltare furbescamente sul carro dei vincitori, ammesso che di vincitori si possa parlare.

Alla luce di tutto ciò, del libro dei sogni che hai proposto, delle parole “chiare e scure” scritte, ma mai dette, del tuo nuovo approccio nei rapporti sindacali, pensando che gli interessi dei lavoratori vengano prima di ogni eventuale rivendicazione di primazia sindacale, ritengo che si debba trarre un futuro migliore per i vigili del fuoco, per la loro condizione e per la loro professionalità e, pur di raggiungere questo traguardo, non importa quanti saranno i compagni di viaggio (anche se fare il viaggio in buona compagnia risparmia inutili e dispendiose fatiche e drammatiche delusioni), l'importante è arrivare alla meta.

Consentimi un'ultima riflessione: il confronto democratico e la via unitaria proposta sarebbe l'accettazione incondizionata del libro dei sogni proposto?

Ognuno di noi potrebbe scrivere un libro dei sogni ricco di oro e di doni, ma si sa, il libro dei sogni serve per facilitare il sonno e dormire, invece, questo è proprio ciò che non possiamo e non dobbiamo fare per raggiungere l'obiettivo primario, il miglioramento delle condizioni dei lavoratori del Corpo Nazionale.

Ho una strana sensazione, che mi possa svegliare dal sogno, destarmi da quest'illusione, da questa svolta buonista e ritornare al consumato e lacero copione che tristemente, negli anni, abbiamo conosciuto.

*IL SEGRETARIO GENERALE  
CONFSAL VV.F.  
(Franco GIANCARLO)*

